



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/03/2023)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

PREVINDAI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Fondo nel suo complesso)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

sì

Previndai ha pressoché interamente affidato la gestione delle risorse dei comparti a differenti intermediari professionali, con i quali ha stipulato apposite convenzioni.

I comparti Assicurativi sono gestiti mediante convenzioni assicurative di cui al ramo I dell'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 209/05, le cui prestazioni sono collegate al rendimento di gestioni separate. Le compagnie assicurative dichiarano di integrare i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento delle gestioni separate. Tale integrazione avviene secondo prassi differenziate a seconda della specifica compagnia e in via generale avviene attraverso: criteri di esclusione di emittenti che presentano rischi ESG non compatibili con gli obiettivi di gestione, integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi di investimento e monitoraggio ex post degli investimenti diretti finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG e controllare ex post i rischi di sostenibilità connessi.

Con riferimento ai comparti Bilanciato e Sviluppo, le convenzioni di gestione ("accordi di gestione"), contengono linee di indirizzo che disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, coerenti con gli obiettivi e i criteri della politica di investimento individuati dal Fondo per ciascun comparto. I gestori delegati, che investono per conto di Previndai, integrano i rischi di sostenibilità nell'ambito del loro processo decisionale di investimento; pertanto Previndai, pur non promuovendo gli aspetti ambientali, sociali e di governance, ne favorisce l'integrazione tramite l'operato dei gestori finanziari. In proposito si specifica che, tendenzialmente, i gestori adottano politiche di esclusione settoriale nella scelta dei loro investimenti, evitando alcuni settori non allineati alla sostenibilità. In aggiunta, ogni gestore adotta sistemi di scoring ESG, sia sviluppandoli internamente, sia avvalendosi di appositi data provider esterni che permettono un monitoraggio di come le scelte della politica di investimento siano coerenti con i rischi di sostenibilità. Tali strategie contribuiscono alla gestione dei rischi per la sostenibilità in due modi complementari:

- le politiche di esclusione mirano ad affrontare sistematicamente i rischi di sostenibilità più gravi nel processo decisionale di investimento;

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • l'uso del punteggio ESG nel processo decisionale di investimento consente di focalizzare l'investimento su asset con migliori standard ESG e minori rischi per la sostenibilità. <p>Nell'implementazione di quanto sopra descritto l'obiettivo comune del Fondo e dei gestori è quello di massimizzare le opportunità di rendimento, tenendo conto del profilo di rischio complessivo.</p> <p>Una parte minoritaria delle risorse di Bilanciato e Sviluppo sono gestite in via diretta attraverso l'investimento in FIA. La quasi totalità dei FIA attualmente inseriti nei portafogli di tali comparti: integra i fattori ESG nelle scelte di investimento, adotta una politica di sostenibilità, monitora le emissioni di carbonio del portafoglio e altri KPI di tipo ESG, integra i PRI e produce una reportistica periodica tipicamente annuale.</p> <p>I FIA recentemente sottoscritti si classificano per lo più come articolo 8 del Regolamento 2019/2088 sebbene non sia strettamente richiesto dai requisiti di selezione adottati dal Fondo che tuttavia, dal 2021, richiede che i FIA investibili adottino una policy ESG, forniscano una reportistica periodica di sostenibilità e integrino i fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento.</p> <p>Nel corso del 2022 è stata svolta, con il supporto dell'advisor finanziario del Fondo, un'analisi dei profili di sostenibilità dei portafogli di Bilanciato e Sviluppo. Da tale analisi, avente un elevato livello di copertura degli strumenti finanziari presenti nei suddetti comparti, ha evidenziato: un punteggio ESG complessivo dei portafogli medio-alto e superiore rispetto al benchmark di riferimento; una bassa esposizione a emittenti con punteggio ESG molto basso; un livello di "carbon intensity" sensibilmente superiore a quella del benchmark di riferimento. Nell'ambito dell'analisi è stato anche svolto uno stress test relativo allo scenario di introduzione di una "carbon tax". Il punteggio di sostenibilità del portafoglio, oltre che nel suo complesso, è stato misurato anche con riferimento alle singole componenti ambientale (E), sociale (S) e di governance (G).</p> |
|--|---|

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

| | |
|--|---|
|  <p>NO</p> | <p>Al momento, si ravvisano incertezze sulle concrete modalità di attuazione della normativa di riferimento, ad esempio, relativamente alla tassonomia europea e alla concreta applicazione dei Principali effetti negativi (PAI) per misurare in maniera oggettiva gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.</p> <p>Gli standard tecnici da utilizzare per dare conto dei profili di trasparenza sono stati emanati dalla Commissione Europea soltanto nella seconda parte del 2022, per essere applicati da inizio 2023. Le successive modifiche degli schemi, previsti per la rendicontazione nella Nota Informativa e nei bilanci, allegati al Regolamento UE 2022/1288, inoltre, attestano la continua evoluzione della normativa in materia. Il reperimento dei dati richiesti dal Regolamento UE 2019/2088 (cd. SFDR) risulta ancora molto problematico. Un approccio prudente nonché basato su criteri di gradualità e di effettività su tale materia sembra, dunque, opportuno, anche ai fini della certezza delle informazioni da fornire.</p> <p>Proprio nell'ottica dell'effettività il Fondo manterrà un approccio proattivo nella definizione degli indicatori e delle metriche con cui determinare gli impatti negativi, implementando, al proprio interno, competenze e strumenti informatici adeguati alle nuove esigenze che emergeranno nel divenire, in ragione dell'evoluzione della normativa di riferimento, e/o, eventualmente, attingendo al mercato dei servizi di fornitura di dati extra-contabili, anch'esso in evoluzione.</p> |
|--|---|

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)